



Francesca Masini

insegnante, formatore metodo Gordon, Counselor professionista ACP,

referente regione Toscana per CPP

[francesca.masini@alice.it](mailto:francesca.masini@alice.it)

tel. 3385966395

## **DUE PASSI INDIETRO, DUE PASSI AVANTI ...**

### **PER IMPARARE A**



### **Un metodo maieutico per gestire i litigi tra i bambini**

*Si impara a litigare da piccoli. Attraverso il litigio il bambino impara a riconoscere se stesso e gli altri, scopre il senso del limite, individua, grazie alla resistenza che incontra, le proprie capacità e i propri difetti, impara a sbagliare, a scoprire l'errore come momento evolutivo e creativo, a gestire le proprie forze e a misurare quelle degli altri. Il litigio è una forma profonda di autoconoscenza, legata alla necessità di distinguere se stessi dagli altri, sviluppando la capacità di tenere conto della presenza altrui e di separare e individuare la propria opinione: una grande esperienza di differenziazione, autonomia e competenza relazionale. Purtroppo prevale ancora da parte degli adulti una modalità colpevolizzante di affrontare i litigi infantili.*

*Il nuovo metodo maieutico, frutto di una ricerca condotta dal CPP di Daniele Novara e già sperimentato in varie scuole italiane, è una proposta operativa efficace per aiutare i bambini a vivere bene le contrarietà relazionali. Apprendimento che servirà loro tutta la vita.*

## PROPOSTA DI CORSO FORMATIVO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA.

### PREMESSA

Ogni essere vivente deve saper affrontare le situazioni conflittuali della sua vita. Siamo stati educati ad evitare i conflitti e a sentirci in colpa, come bambini, quando litighiamo. Così finiamo per subire le contrarietà o, peggio, per prendere la scorciatoia della violenza. Non saper "stare" nel conflitto provoca sofferenza: occorre imparare a trasformarla sperimentando il conflitto come esperienza profonda di manutenzione relazionale. Ciò può preservarci dalla violenza e, all'opposto, dalle relazioni simbiotiche. Il litigio infantile è uno dei temi più interessanti in ambito pedagogico: l'apprendimento che sui conflitti si può fare da piccoli è prezioso e fonte di importanti competenze sociali e relazionali che, nel bene e nel male, incidono anche nella vita adulta. Si tratta **di un approccio maieutico non direttivo**, che consente ai bambini di provare autonomamente a collocare l'oppositività e i contrasti reciproci, nell'ambito dei necessari processi di autoregolazione relazionale. La prima ricerca pedagogica sperimentale a livello internazionale sul metodo **litigarebene**® ha dimostrato che:

***viene favorita l'opportunità di trasferire la contrarietà dal piano dell'agito a quello della comunicazione verbale.***

## **COSA IMPARANO I BAMBINI?**

- Autonomia nella gestione del litigio.
- Maggiore capacità di parlarsi nelle situazioni di litigio.
- Maggiore autostima grazie all'aumento della loro capacità di sbrigarsi da soli i loro litigi.
- Maggiore capacità di stemperare e gestire la rabbia.
- Nella scuola dell'infanzia, diminuzione delle richieste di intervento perché gli stessi insegnanti non sollecitano più i bambini a richiedere il loro intervento.
- Nella scuola primaria, diminuzione dei litigi.

## **INOLTRE**

- I "più deboli" trovano la forza per esprimere le proprie ragioni in modo più assertivo.
- I "più forti" si soffermano, oltre che sul proprio punto di vista, anche su quello altrui.
- I "lamentosi" smettono di lagnarsi a oltranza con gli insegnanti.
- I "silenziosi" imparano a usare la voce per raccontare il proprio disagio.
- Gli "urlatori" smettono di gridare contro i compagni e non spaventano più nessuno.
- Gli "irosi" imparano ad incanalare la propria rabbia dialogando.

## **FINALITA'**

Curare la qualità della relazione (clima scolastico) promuovendo lo sviluppo della COMUNICAZIONE e dell'INTEGRAZIONE.

## **OBIETTIVI**

- Aiutare i bambini a parlarsi anche nel litigio per poterlo sciogliere.
- Favorire nei bambini la capacità di raggiungere un accordo da soli.
- Migliorare il clima nel gruppo.
- Trasformare la percezione di "conflitto come problema" in quella di "conflitto come risorsa".

## IL METODO

Questo metodo struttura un procedimento educativo basato su quattro passaggi fondamentali, definiti **due passi indietro e due passi avanti**. Il metodo è centrato sul bambino e sull'obiettivo di far emergere le sue competenze (metodo maieutico), l'adulto ha pertanto un ruolo molto importante di **regia**. Il kit "Pausa gomitolino", del quale sarà dotata ogni classe o sezione aderente al progetto "Litigare con metodo", faciliterà il docente nel passaggio dal ruolo di colui che gestisce i litigi a quello di colui che fa emergere le naturali capacità autoregulative che i bambini per tutta l'infanzia hanno, favorendo anche la gestione della frustrazione.

### I FASE

Osservazione da parte dei docenti, delle classi di scuola primaria e delle sezioni di scuola dell'infanzia coinvolte nel progetto, nei momenti di gioco libero e/o di attività strutturate. Raccolta di dati (utilizzando tabelle fornite ai docenti) sulle situazioni conflittuali che si verificano nelle classi ("I bambini della classe litigano?", "Quali sono i motivi più frequenti dei litigi tra bambini?", ecc.) e sulle personali modalità di intervento ("Lei interviene nei litigi tra i suoi alunni?", "Quando ritiene che il suo intervento sia necessario?", ecc.).

Tempi previsti: 1 mese.

### II FASE

Presentazione e breve formazione dei docenti sul metodo e sull'uso del KIT "Pausa gomitolino".

Tempi previsti: 2 incontri di 2 ore.

### III FASE (Facoltativa)

Incontro di formazione di base sul metodo nei confronti dei genitori delle classi o sezioni aderenti al progetto. "Litigare con metodo" può infatti essere applicato con successo anche nelle situazioni di contrarietà che si verificano in famiglia, ciò consente inoltre di dare una continuità scuola-famiglia di approccio al conflitto, sempre auspicabile.

Incontro di formazione sul metodo per i genitori delle classi o sezioni aderenti.

Tempi previsti: 2 incontri di 2 ore ciascuno c/o Biblioteca Comunale di Calcinaia.

#### **IV FASE**

Confronto con i docenti coinvolti nel progetto, rilevazione di eventuali cambiamenti emersi all'interno delle classi o sezioni, analisi dei dati pre e post introduzione del metodo.

Tempi previsti: 1 ora.

#### **DESTINATARI**

Il progetto è rivolto a tutte le sezioni di scuola dell'infanzia e a tutte le classi di scuola primaria.

#### **RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE**

Il costo per la realizzazione di tale progetto è di euro 150,00 comprensivo di tutto.

Calcinaia 18/09/15

Francesca Masini

Docente scuola primaria, formatore metodo Gordon,

Counselor professionista ACP,

referente regione Toscana per CPP

[francesca.masini@alice.it](mailto:francesca.masini@alice.it)

tel: 338 5966395

